



**Istituto di Istruzione Superiore
"ARCHIMEDE"**

40017 S. Giovanni in Persiceto - Via Cento, 38/A
Tel. 051/821832 - fax 051/825226 C.F. 80073690374
www.archimede.gov.it informazioni@archimede.gov.it
Bois00700n@pec.istruzione.it



PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'

ANNO SCOLASTICO 2018-19

Nel piano annuale per l'inclusività sono riassunti i principali dati inerenti la presenza di alunni per i quali si rende necessario attivare percorsi didattici personalizzati

SOMMARIO

1. Quadro di sintesi dei percorsi	3
Gli alunni certificati in base alla legge 104/1992	3
Alunni con segnalazioni di disturbi specifici di apprendimento	3
Alunni in particolari situazioni di salute	4
Alunni stranieri non alfabetizzati in lingua italiana (o con alfabetizzazione insufficiente)	5
Descrizione degli interventi di alfabetizzazione intensiva per alunni di recente immigrazione non alfabetizzati	5
Rilevazione quantitativa e per tipologie dei percorsi di insegnamento personalizzato ai sensi legge 54/2003	5
2. Modalità di identificazione delle necessità di personalizzazione dell'insegnamento per allievi con BES	7
3. Procedure per la stesura del piano didattico personalizzato	7
4. Procedure per la stesura del piano educativo individualizzato	9
5. Tempi	10
6. Appendice	10

1 Quadro di sintesi dei percorsi

Gli alunni certificati in base alla Legge 104/1992

NUMERO DI ALUNNI DISABILI

LICEO	11
TECNICO	7
Totale	18

Alunni con segnalazioni di disturbi specifici di apprendimento in base alla Legge 170/2010

NUMERO DI ALUNNI DSA

LICEO	3
TECNICO	35
Totale	38

Alunni in particolari condizioni di salute

SCUOLA IN OSPEDALE E ISTRUZIONE DOMICILIARE

Al fine di garantire a tutti i nostri iscritti il diritto allo studio, la scuola ha approntato un progetto di istruzione domiciliare per seguire quegli studenti che per particolari esigenze di salute non possono frequentare le lezioni per lunghi periodi. Gli obiettivi che ci si propone sono essenzialmente quelli di consentire all'alunno la continuità del percorso di insegnamento, attraverso un apprendimento individualizzato, ed il raggiungimento degli obiettivi minimi essenziali per ciascuna disciplina del corso di studi. Oltre a ciò si ritiene molto importante lo svolgimento di questa attività per fare in modo che il ragazzo o la ragazza, che già si trovano in situazione di momentanea difficoltà, possano mantenere relazioni sociali e affettive positive con l'ambiente a loro più vicino (scuola, compagni di classe).

Questo percorso è reso possibile sia dalla collaborazione con la Scuola Ospedaliera che dall'utilizzo delle nuove tecnologie che permettono lezioni a distanza (webcam, mail, internet, lavagna multimediale).

La sperimentazione positiva di tale modalità di insegnamento potrà sicuramente essere sviluppata nei prossimi anni al fine di consentirne un utilizzo più ampio, sia per rispondere a particolari esigenze delle famiglie, che per una didattica maggiormente individualizzata.

Per l'a.s. 2017/2018 si sono attivati due percorsi di istruzione domiciliare.

ALUNNI CON FABBISOGNO DI SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI IN ORARIO SCOLASTICO

A seguito delle linee di indirizzo della giunta regionale dell'Emilia Romagna e del Protocollo Provinciale per la somministrazione di farmaci in contesti extra-familiari, educativi, scolastici o Formativi e nell'ambito di una logica del diritto alla salute e allo studio, si stabiliscono una serie di procedure nel caso in cui si verificasse la necessità di somministrazione di farmaci in orario scolastico.

E' diritto della famiglia chiedere che l'Istituzione scolastica garantisca la somministrazione di tali farmaci e qualora lo richiedesse, di accedere alla scuola per somministrare direttamente il farmaco.

La famiglia deve comunicare tempestivamente e documentare adeguatamente al Dirigente Scolastico, secondo le procedure indicate nel Protocollo Provinciale, lo stato di salute dell'allievo, la necessità di somministrazione di farmaci, la durata, la modifica o la sospensione del trattamento.

Sulla base di tali informazioni il personale scolastico dovrà essere adeguatamente informato e formato e darsi la necessaria organizzazione. In assenza di tale comunicazione e relativa documentazione non si potrà attivare il Protocollo.

Nei casi in cui si configurasse una situazione di emergenza il personale somministratore farà ricorso al Dipartimento di Emergenza – Urgenza (U.O. di Pronto Soccorso 118). In caso di passaggio o trasferimento dell'alunno ad altro Istituto è compito della famiglia informare il Dirigente Scolastico ricevente, fornendo la documentazione necessaria.

Si prevedono pertanto momenti di formazione specifica da parte dei docenti e del personale ausiliario per la somministrazione dei farmaci in orario scolastico per alunni neo-arrivati che ne necessitino. Tale formazione è effettuata da parte del medico referente del servizio di Pediatria di Comunità dell'AUSL. Inoltre saranno sottoscritti i protocolli di somministrazione per ogni allievo per il quale la famiglia ha presentato regolare richiesta sottoscritta dal medico curante/pediatra, così come previsto dal Protocollo.

CLASSE	N.ALUNNI	PERSONALE INCARICATO
Totale	12	DOCENTI e COLLABORATORI SCOLASTICI

Alunni stranieri non alfabetizzati in lingua italiana (o con alfabetizzazione insufficiente rispetto alle necessità di studio)

TABELLA CON NUMERO DI ALUNNI STRANIERI NON PIENAMENTE ALFABETIZZATI SUDDIVISO PER CLASSE

Classe	N. ALUNNI I LIVELLO	N. ALUNNI II LIVELLO	TUTOR	MEDIAZIONE INTERC.
Totale	9	9	7	1 mediatore

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DI ALFABETIZZAZIONE INTENSIVA PER ALUNNI DI RECENTE IMMIGRAZIONE

Si prevedono corsi di ITALIANO L2 di primo livello e secondo livello della durata di 2 ore a settimana per tutto l'anno scolastico.

Si prevedono interventi di mediatori culturali per migliorare i rapporto scuola-famiglia.

Sono stati definiti docenti tutor per favorire l'inserimento nel Consiglio di classe degli alunni NAI.

Rilevazione per tipologie dei percorsi di insegnamento personalizzato ai sensi della Legge 53/2003

1.1 Quadro degli interventi a favore degli alunni nomadi, migranti.

Le attività previste per gli alunni nomadi saranno finalizzate all'acquisizione delle competenze linguistiche in L2. Gli interventi sono condizionati dalla frequenza.

1.2 Quadro degli interventi focalizzati alla gestione dei comportamenti dirompenti, aggressivi, destabilizzanti il contesto scolastico, limitanti le relazioni sociali e l'apprendimento manifestati da alunni non certificati.

Si prevedono le seguenti azioni:

- Per gli alunni sospesi per infrazioni al regolamento della scuola, a seguito di indicazione del Consiglio di Classe, possono venire accolti in strutture del territorio (come il Centro Missionario per svolgere attività di volontariato solidale): PROGETTO "LAVORANDO SI IMPARA"
- Interventi dell'operatore dello sportello di ascolto (psicologo scolastico) sia individualmente che per classe, per sostenere allievi in difficoltà, demotivati e con particolari fragilità;
- Incontri di rete con i servizi territoriali (Servizi Sociali, NPIA, Forze dell'ordine) per far fronte a casi specifici di disagio socio-famigliare e culturale;
- Collegamento con i centro di formazione e gli Istituti professionali del territorio per valutare eventuali percorsi di ri-orientamento

1.3 Quadro degli interventi a favore di alunni che necessitano di contesti di apprendimento strutturati con accesso a diversi stili comunicativi e diverse modalità di concretizzazione delle esperienze (ad esempio alunni che necessitano di esperienze concrete da realizzare in laboratori interni o esterni alla scuola).

Si prevede l'attivazione di una serie di laboratori rivolti a gruppi di alunni con disabilità e a tutti gli altri studenti interessati: Orticoltura, Manipolazione creativa e Musica di insieme. Inoltre il progetto Autonomia nel territorio (uscite didattiche nel centro cittadino) è rivolto ad allievi con disabilità.

2.Modalità di identificazione delle necessità di personalizzazione dell'insegnamento per allievi con BES

PEI per studenti disabili	Diagnosi Funzionale (ai sensi della Legge 5 febbraio 1992 n. 104)
PDP per studenti con DSA o con disturbi evolutivi specifici	Segnalazione di certificazione di disturbi specifici dell'apprendimento o di disturbi evolutivi specifici redatta dal Servizio sanitario nazionale o da privati accreditati ai sensi della Legge 10 ottobre 2010 n.170. (Per certificazioni rilasciate da privati non accreditati si attiverà comunque il PDP in attesa della conversione della certificazione privata, richiesta da parte della famiglia, da parte del S.S.N.)
PDP per studenti neoarrivati	presenza in Italia da meno di un anno (alunni NAI)
Progetti personalizzati per studenti con svantaggio socioeconomico, linguistico culturale	segnalazione dei servizi sociali o sanitari, o altra documentazione redatta da enti pubblici o valutazione di svantaggio linguistico da parte della commissione/consiglio di classe, in presenza di fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche del consiglio di classe

3. Procedure per la stesura del **piano didattico personalizzato**, in presenza delle condizioni al punto 2

Studenti nuovi iscritti con DSA e/o BES	Studenti già iscritti con DSA e/o BES
Il coordinatore di classe convoca la famiglia per una prima conoscenza delle difficoltà dello studente.	Il coordinatore informa il Consiglio di Classe del percorso scolastico dello studente e avvia la fase dell'osservazione delle abilità (scolastiche e relazionali) dello studente
Il coordinatore e i docenti del consiglio di classe avviano la fase dell'osservazione delle abilità (scolastiche e relazionali) dello studente. In occasione del primo consiglio di classe (ottobre) i docenti elaborano una prima stesura del pdp, tenendo conto della documentazione, dei risultati dell'osservazione, delle esigenze della famiglia e dello studente.	In occasione del consiglio di classe di ottobre docenti elaborano una prima stesura del pdp, tenendo conto del precedente pdp, dei risultati dell'osservazione, di eventuali nuove esigenze segnalate dalla famiglia e dello studente, di un'eventuale segnalazione aggiornata, di eventuali segnalazioni dello Sportello di ascolto.

- Il coordinatore sottopone alla famiglia e allo studente la prima stesura. Recepisce eventuali modifiche e/o integrazioni.
- In occasione del consiglio di classe di novembre (e non oltre il 30 novembre) i docenti definiscono il PDP, apportando eventuali modifiche. I docenti condividono e firmano il PDP.
- Il coordinatore di classe convoca la famiglia e lo studente per la condivisione e la firma del PDP.
- Il dirigente scolastico firma il PDP.
- In occasione del consiglio di classe di febbraio/marzo si procede ad una verifica del PDP, e ad eventuali modifiche e/o aggiustamenti, in presenza di nuovi elementi.

--

Studenti stranieri nuovi iscritti provenienti da altra scuola italiana	Studenti stranieri nuovi iscritti provenienti dall'estero
<input type="checkbox"/> Lo studente è inserito nella classe alla quale è stato ammesso l'anno precedente.	<input type="checkbox"/> Prima dell'inizio delle lezioni o nei primi giorni di scuola (ove possibile), lo studente è sottoposto ad un test/colloquio di accertamento linguistico da parte delle figure referenti per gli alunni stranieri <input type="checkbox"/> In base agli esiti del colloquio, al percorso di studi seguito dallo studente straniero nel paese di provenienza, ai titoli di studio eventualmente posseduti e certificati, i docenti esprimono un parere circa l'inserimento dello studente nella classe corrispondente all'età anagrafica o immediatamente precedente. <input type="checkbox"/> Il Dirigente scolastico insieme ai referenti individua la classe in cui inserire lo studente e il relativo consiglio di classe. I docenti esprimono un parere sulla necessità di una didattica individualizzata (BES)
<input type="checkbox"/> In presenza delle condizioni al punto 4, in occasione del consiglio di classe ordinario o straordinario i docenti valutano la presenza di BES. <input type="checkbox"/> In presenza di BES, il coordinatore di classe convoca la famiglia per una prima conoscenza delle difficoltà. <input type="checkbox"/> Il coordinatore e i docenti della classe avviano la fase dell'osservazione delle abilità (scolastiche e relazionali) dello studente. <input type="checkbox"/> In occasione del CDC di ottobre i docenti del consiglio di classe elaborano una prima stesura del PDP, tenendo conto della documentazione, dei risultati dell'osservazione, delle esigenze della famiglia e dello studente. <input type="checkbox"/> Il coordinatore sottopone alla famiglia e allo studente la prima stesura. Recepisce eventuali modifiche e/o integrazioni. <input type="checkbox"/> In occasione del consiglio di classe di novembre (e non oltre il 30 novembre) i docenti definiscono il PDP, apportando eventuali modifiche. I docenti condividono e firmano il PDP. <input type="checkbox"/> Il coordinatore di classe convoca la famiglia e lo studente per la condivisione e la firma del PDP. <input type="checkbox"/> Il dirigente scolastico firma il PDP. <input type="checkbox"/> In occasione del consiglio di classe di febbraio/marzo si procede ad una verifica del pdp, e ad eventuali modifiche e/o aggiustamenti, in presenza di nuovi elementi. N.B. Se l'iscrizione o l'individuazione del bisogno educativo speciale avviene durante l'anno scolastico, per tutte le tipologie di studenti valgono le stesse procedure con tempi opportunamente adattati.	

4. Procedure per la stesura del **piano educativo individualizzato**, in presenza delle condizioni al punto 2

Studenti con Diagnosi Funzionale

La scuola, attraverso i referenti individuati (docente F.S o altri docenti del team di sostegno) partecipa all'ultimo G.O. del ciclo precedente, dove vengono acquisiti i primi elementi conoscitivi dell'allievo, delle difficoltà, della diagnosi funzionale, della famiglia e del percorso scolastico realizzato.

Il team di sostegno concorda con l'omologo team della scuola media una forma individualizzata (tempi, modalità, attività adeguate,..) di orientamento ed accoglienza negli ambienti della scuola, prima della conclusione dell'anno scolastico.

Si concorda un'eventuale ulteriore attività di inserimento (con affiancamento iniziale di operatore dell'anno precedente) all'inizio dell'anno scolastico, qualora la diagnosi ne evidenzia la necessità.

- Il team di sostegno fornisce al Consiglio di classe le informazioni utili per avvio dell'a.s., ricavandole dalla diagnosi funzionale e dagli incontri svolti.
- Si avvia la fase di osservazione delle abilità (scolastiche e relazionali) dello studente.
- Si convoca il Gruppo Operativo (G.O.) (equipe medica dell'AUSL di riferimento, docenti del consiglio di classe, insegnanti specializzati di sostegno, educatori comunali e la famiglia) per redigere il Profilo Dinamico Funzionale in merito alle diverse aree in esame, che traccia un prevedibile sviluppo nella dinamica funzionale (mese settembre-ottobre) e per avanzare suggerimenti per la stesura del PEI.
- Assieme alla famiglia si definisce se il percorso rispetterà gli obiettivi minimi o obiettivi differenziati. In quest'ultimo caso il CdC provvederà a concordare con la famiglia le modifiche opportune, ridefinendo anche le strategie da attuare.
- Il Consiglio di classe, con il supporto dell'insegnante specializzato di sostegno, redige il Piano educativo individualizzato e lo approva entro il 30 novembre (o anche successivamente nel caso di Diagnosi Funzionali pervenute ad anno scolastico avanzato), specificando se procedere per obiettivi minimi o obiettivi differenziati.
- Il Consiglio di Classe, la famiglia e Il Dirigente Scolastico firmano il PEI.
- Si convoca il G.O. per la verifica del PEI ogni volta che se ne ravvisi la necessità e comunque prima della fine dell'anno scolastico (mese di aprile).

Modelli di didattica individuali

I modelli di PDP sono scaricabili dal sito (Download, modulistica, docenti)

5. Tempi

Premesso che la didattica individualizzata deve essere attuata dove è necessario, per quanto necessario e per il tempo indispensabile e rivista man mano che lo studente procede e migliora, in presenza delle condizioni al punto 2, il PDP/PEI deve essere redatto e firmato dalle parti **entro e non oltre il 30 novembre**.

In presenza delle condizioni al punto 2, ad anno scolastico in corso, le procedure devono essere attuate **entro e non oltre la fine dell'anno scolastico (giugno)**.

Ai fini dello svolgimento delle prove dell'esame di stato, in presenza delle condizioni al punto 2, le procedure devono essere attuate **entro e non oltre il 30 marzo**.

Ai fini dello svolgimento delle prove per la sospensione del giudizio, in presenza delle condizioni al punto 2, le procedure devono essere attuate **entro e non oltre la fine dell'anno scolastico (giugno)**.

6. Appendice

Sportello di ascolto, prevenzione del disagio e ri-orientamento.

Nell'Istituto è attivo uno sportello di ascolto condotto da un esperto esterno che si propone di supportare studenti, genitori e docenti in presenza di fenomeni di disagio, demotivazione, disorientamento, insuccesso scolastico. Lo sportello può rivolgersi sia ad allievi

con BES e che alle loro famiglie, ma anche a tutti quegli studenti e genitori che si trovassero in condizione di difficoltà con lo scopo di favorire l'inclusione, prevenire il disagio, supportare le famiglie nelle diverse difficoltà connesse al loro ruolo, affiancare gli insegnanti nella individuazione degli allievi con eventuali disagi e nella definizione di eventuali strategie.

Le modalità di accesso saranno definite con apposita comunicazione della Dirigenza in accordo con il docente referente e l'esperto esterno. Tale presenza è condizionata alla disponibilità di risorse del piano annuale. Con particolare riferimento alle classi prime, potrebbe presentarsi anche la possibilità di ri-orientare gli allievi nel loro percorso di studi. Dopo un primo periodo di osservazione nel quale possono essere somministrate anche prove di ingresso, in seguito all'analisi dell'andamento didattico-disciplinare dell'allievo anche tenendo conto del livello relazionale espresso nella classe, rilevate eventuali carenze di base unitamente ad una scarsa attitudine e demotivazione per il corso di studi, può essere predisposta dal consiglio di classe una proposta di ri-orientamento in accordo con la famiglia e l'allievo, verso un percorso di studi più consono ed aderente alle aspettative e alle attitudini del ragazzo. Tale proposta, qualora accettata dalla famiglia, dovrebbe attuarsi entro il mese di dicembre, se le difficoltà e le scarse attitudini vengono rilevate precocemente, oppure nell'a.s. successivo, se tali elementi dovessero emergere durante la frequenza dell'intero primo anno di studi.